

IL VICINO

Aprile 2011

n.63 - Anno VI - Registrazione al Tribunale di Orvieto n°4 del 29.07.05 - Edito da Easymedia srl

Nucleare

Orvieto

Buona notte e sogni d'oro.

Fenomeno

Masdar.

Ifinerary

Le città...

MIOSALUTE

Cosmetici e scadenze

Amici del cuore

Idrokinesiterapia

Shiatsu e mal di schiena

Il ginocchio

ABTOCASA

Elettro112

Desca Servizi

Fanello Mossa del Palio

Vera

Adrix

Casa e piscina

Il tetto d'oro

Ville ad alto risparmio energetico

Rinnova il tuo benessere

Ceramiche
Pavimenti
Arredo Bagno
Parquet
Idromassaggio



Via Monte Cimino, 12
Orvieto Scalo

expò[®]

L'ARCOBALENO

TENDE DA SOLE

GRATIS!!!

1 METRO di tenda da sole

valida fino al 30 Aprile su tutti i modelli



SHOW ROOM ESPOSIZIONE E VENDITA

via dei Lanaioli, 9 - Z. Ind.le BARDANO

335.6479442 - 339.3329462



CANNELLA



FRANCO & RENATO

DOMENICA POMERIGGIO APERTO

ORVIETO SCALO

86 metri al piano rialzato in Piazza del Commercio 13,
accessibile con ascensore, scalini e sede mobili

TEL. 0765.311121

SOMMARIO

Il Comprensorio

5 Notizie dal territorio.

Nucleare

12



Notizie

14 Curiosità, politica, natura, sociale, economia, gossip, ...

Fenomeno

18



Itinerary

19



INFOSALUTE

20

Impresa&Fisco

25

ABITOCASA

26

IL VICINO

Direttore responsabile

Sergio Cesarini

Editore

Easymedia srl

Coeditore

Roberto Biagioli

Redazione

Claudio Dini, Lorenzo Grasso, Monica Riccio, Silvia Angeli, Cristina Dini, Leandro Tortolini, Letizia Baciarello.

Progetto grafico ed impaginazione

Silvia Angeli

Concessionaria pubblicità

Easymedia srl - Tel. e Fax 0763.393024

Stampa Graffietti Montefiascone (VT)

Registrazione al Tribunale di Orvieto n°4 del 29.07.05

www.ilvicino.it - info@ilvicino.it

Per la pubblicità de IL VICINO

EASY MEDIA

Tel. e Fax 0763.393024

COMPENSIORIO

Buona notte e sogni d'oro.

di Monica Riccio

La primavera orvietana ci ha portato notizie scioccanti in arrivo da Piazza della Repubblica. C'è da fare un bilancio di previsione e non si può andare per il sottile, parola d'ordine "tagli".

Tagli, sì. Tagli ovunque possibile. Tagli su convenzioni, tagli su personale, tagli su spese per consulenze e poi ancora possibili aumenti, asilo nido esternalizzato, biblioteche ragazzi chiuse e biblioteca centrale penalizzata. Ma tutto questo perché? Il debito del nostro comune è una cifra troppo alta anche solo per essere pensata da un comune cittadino. Ora "chi ha fatto i debiti?" è una strofa che fa parte della cantilena che l'attuale Amministrazione recita praticamente dal giorno dopo dell'insediamento. I debiti ci sono. Nessuno obietta e nessuno sdrammatizza. Quello che non ci è chiaro è quale sia il programma di Governo per restare a galla. Tagli. In effetti potrebbe essere una idea vincente. Si tagliano i rami secchi proprio per permettere alle nuove foglioline di sbocciare dalle gemme. Qua si taglia, il periodo è quasi giusto, ma non si vedono sbocciare foglioline. Si taglia e basta. Si rade al suolo. Si spostano i servizi, quelli più fortunati, in una sorta di gioco dei "quattro cantoni", si gioca con la cultura al gioco "delle sedie" quel simpatico gioco che quando la musica s'interrompe tutti corrono alle sedie ma uno dei giocatori resta senza. Quel giocatore, quello che di solito casca per terra, siamo tutti noi. Perché alla fine, chi casca per terra siamo noi, i cittadini, i lavoratori, gli ultimi, quelli che nell'idea di Nostro Signore Gesù, dovrebbero essere i primi, e in effetti si è vero sono i primi a cascare per terra. Questa città ha bisogno di tornare a galla. E' vero. Ma non può farlo se chiudiamo i teatri, le biblioteche, gli eventi, lo sport, occasioni di arricchimento e di crescita che nessuno può sostituire, nem-

meno un segno "+" nel conto in banca. Ci aspetta un futuro difficile, un futuro che in fondo abbiamo voluto noi, e che ora ci pesa sulle spalle come un macigno. E per uno che deve tornare a galla non è bello avere un macigno sulle spalle. Non è bello e non promette neanche bene. Dunque ora che si fa? Nulla. Non si fa nulla, non si va più a studiare in biblioteca, non si va più allo spettacolo, non si va più al concerto. Lo sport costerà di più tanto che lo faranno solo quelli con i soldi, il corso di teatro costerà tanto e ci andranno solo quelli con i soldi, l'asilo nido costerà tanto e ci andranno solo i figli di quelli con i soldi. Ma se a Orvieto ci stanno così tante persone con i soldi tanto da prospettare un futuro praticamente cucito addosso a loro, non potevano pagare loro i debiti? Mah, mistero, dove sta tutta questa gente con i soldi non si sa. Forse arriverà da fuori. Intanto noi qua non faremo nulla, niente libri in prestito, niente sport, niente asilo nido, niente trasporto, niente di niente. Intanto noi qua non faremo nulla. Non si fa nulla, si vegeta, siamo tutti in sospensione, (quelli senza i soldi necessari per vivere in questo comune, ovviamente), in attesa di tempi e persone migliori che sappiano spolverarci, darci un tocco di stelline colorate sulle guance avvizzite dal tempo, gente che sappia metter su un vinile d'altri tempi e, con gentilezza, ci inviti a ballare di nuovo. Gente che crede che un libro valga più di un bot e di un cct, gente per cui valga la pena parlare orvietano.

Fino ad allora, buona notte Orvieto, sogni d'oro.

Buona notte e sogni d'oro dormi che va bene così.

Buona notte e sogni d'oro dormi, forse è meglio così.

Dammi retta non ci pensare il giornale s'inventa tante storie.

(Banco del Mutuo Soccorso, "Buona notte, sogni d'oro" dall'album "Buone notizie" - 1981)

BANCA CATTOLICA

Non esitare a chiamarci la filiale e' sempre a disposizione per qualsiasi esigenza.



banca cattolica

Credito Valtellinese

Via Angelo Costanzi, 92/94/96
CICONIA - Orvieto (Tr)
Tel. e Fax 0763.393777

lorenzo.uniciotti@bancacattolica.it

- Progettazione e preventivi gratuiti

- Pagamenti rateali 6 mesi Tasso Ø

Da noi puoi trovare anche soggiorni, camere, camerette e complementi...



concessionario
Del Tongo ASTRA LUBE

Calligaris

EUROSEDIA

Calligaris

Elettrodomestici da incasso Concessionario Franke

ORVIETO SCALO

Via delle Querce, 35/A

Tel. 0763.450182 - Fax 0763.450185

Aperto sabato e domenica pomeriggio

AMMIRAZIONE

Chi solerte al floreal si presta sereno con suo inceder passa di lena e con amor che desta ammirazione per l'arte stessa

E vanto a colui che 'l bello del germogliar fluente cura come non apprezzar fratello s'e' cosi' destro per natura

Chi nutre cara terra santa coglie il fior dimenticato sonda il buon profumo e canta

Si dolce vita, se pur passato si natura, si bel che invita si amore per amor di vita

Gaetano Presciuttini

"Leonardo non voleva lasciarci": a sette mesi dalla morte di Leonardo Cotigni, parla il padre Paolo.

La chiusura del fascicolo scarta l'ipotesi del suicidio.

"Leonardo non voleva lasciarci, non ci avrebbe mai lasciati." Paolo Cotigni è un padre dal cuore ferito, un uomo che da mesi, - sette per l'esattezza, - vive la seconda parte della propria vita, quella senza il suo Leonardo, con dignità e forza, con il dolore di un padre a cui la vita ha sottratto un figlio, con il dolore sordo e nascosto di una roccia a cui un colpo di scalpello ha staccato una gemma preziosa.

Leonardo Cotigni è volato in cielo una notte di fine estate, la scorsa estate. Ma non avrebbe mai lasciato la sua famiglia, la sua giovane vita di diciannovenne appena uscito dalle scuole superiori, la sua visione di un futuro già in parte scelto e desiderato. No, Leonardo

non lo avrebbe mai fatto.

La storia di Leonardo è tutta negli occhi lucidi, chiarissimi, del padre Paolo che parla di lui come di un figlio lontano, che porta al collo una catenina d'oro con il profilo del giovane figlio, che legge racconti sulla sua tomba, che piano piano ha smesso di chiedersi "perché". Non c'è un perché, non c'è mai stato forse. Leonardo non si è tolto la vita. E' quanto è scritto sull'ultima pagina del fascicolo che la Procura ha chiuso dopo mesi di indagini, ma è quanto è sempre stato scritto nel cuore del padre Paolo.

Paolo lo sa, l'ha sempre saputo che Leonardo non lo avrebbe mai volontariamente lasciato. Quella sera Leonardo è caduto giù dalle "Colonnacce". Tanti e tanti gli elementi che hanno indirizzato le indagini in questo senso. Leonardo è caduto, non si è suicidato. Una tragica fatalità. Un momento, un errore, un braccio messo male, un colpo di sonno, e Leonardo è caduto. Non si è gettato.

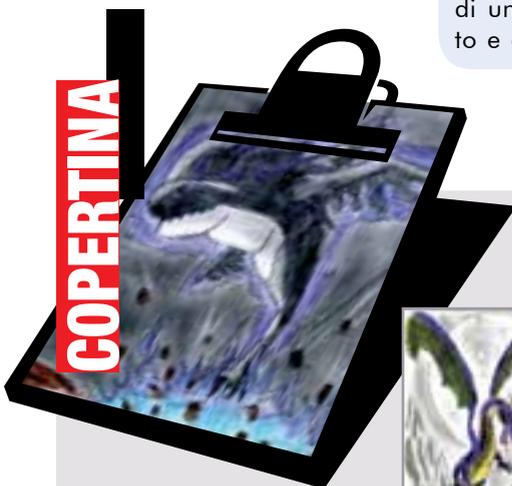
La settimana prima era stato in vacanza, la sera prima aveva parlato con un suo professore. Aveva deciso la facoltà, aveva tanti sogni e tante cose da fare, da scoprire, da vivere. E non si sarebbe mai ucciso. E' facile dire ora: "per Paolo e Simona non cambia nulla". Non è vero. Cambia tutto. Paolo ha cercato di capire, di comprendere, ha fatto sue indagini, si è avvicinato agli amici del figlio, ha cercato, scavato, interrogato quella notte e scandito quello scampolo di vita. Un "ragazzo modello, bravo, intelligente e particolarmente sensibile". Nessun neo, nessuna macchia, una maturità conseguita con ottimi voti, una casa a Perugia già scelta per intraprendere l'università, amici, libri, serate, gite, fotografie. Giovani occhi

aperti sul mondo. Leonardo non c'è più. Ora al suo posto c'è dolore, c'è sgomento, c'è una famiglia unita nello straziante incedere dei mesi senza di lui, c'è la vicinanza della gente, c'è una tomba mai spogliata e una stella in più in cielo. Paolo Cotigni ha voluto incontrare la stampa, lo ha fatto per raccontare Leonardo, quel Leonardo che tanto gli manca e che tanto vorrebbe riabbracciare, lo ha fatto perché la gente sappia che Leonardo non si è ucciso, perché Leonardo non ne aveva motivi.

Ha ringraziato, nella sua infinita semplicità di uomo normale, i militari dell'Arma e l'autorità giudiziaria che hanno condotto le indagini sulla morte del figlio, indagini concluse con il rigetto della tesi di suicidio. Ha ringraziato con gli occhi e il cuore commosso tutta la comunità orvietana che in un unico grande abbraccio ha stretto a sé un uomo e una donna derubati del più prezioso dei tesori.

Ha parlato dei momenti bui, dei momenti in cui avrebbe voluto riabbracciare subito il suo ragazzo, ha parlato della figlia che ora più che mai ha bisogno di lui. Paolo è un uomo normale, lavoratore, sportivo, un padre dal cuore spezzato che sta cercando, faticosamente e con grande dignità, di rimettere insieme i pezzi di una vita infranta da una serie di attimi confusi. Vivere ora per lui e per la sua famiglia sarà probabilmente un lungo e difficile percorso, il dolore non passerà, non passeranno le notti insonni, non si spegnerà il fuoco della rabbia, ma Leonardo non si è ucciso e questo basta a Paolo per continuare a vivere, alzare gli occhi al cielo e sentirlo accanto in ogni istante.

COPERTINA



L'artista di questo mese è **Luigi Vergari**:

Luigi ha sedici anni, ama disegnare e cucinare. Il suo talento si esplica nella passione per il tratto fumettistico che ritrae personalizzando con un talento del tutto originale e naive, gli eroi che accompagnano la sua generazione. Ad una tecnica ancora poco consolidata, associa profondo senso del colore e fantasia nella scelta stilistica, che spesso si apre a creazioni del tutto originali.

il Vicino cerca "artisti"!!!

Dipingi, ami la fotografia, disegni, ti diverti con matite e carboncini, scolpisci, ecc... ANCHE TU IN COPERTINA!

il tema lo decidi tu... mandaci ciò che più ti piace...

a info@ilvicino.it



Marcello Puppola
Manutenzione Verde
Noleggio Autoscala

Cell. 347 5303799
Via B.G. Salvatore Asta, 1
Loc. La Svolta ORVIETO (TR)
sdpa@tiscalinet.it

Sistemazione
parchi - giardini - aiuole

Manutenzione e potatura
verde pubblico e privato

Piccole manutenzioni
ordinarie e straordinarie

Ampia disponibilità
automezzi da lavoro
(autoscala, autocarro ribaltabile)

Attrezzature varie

COMPRO ORO

VIA COSTANZI, 23 - ORVIETO SCALO
0763.302738

**ORO ARGENTO E PREZIOSI USATI
anche rottami**

PAGAMENTO IMMEDIATO IN CONTANTI



COMPRO ORO - GIOIELLERIE

APERTI dal LUN al SAB - 347.9480087 - 338.2305204

a cura di Monica Riccio

BIBLIOTECA

Inaugurate la galleria Sovena e la sezione storica.

Dopo aver affascinato con look e servizi innovativi, in occasione del secondo compleanno della Nuova Biblioteca "Luigi Fumi", nel mese di marzo è stata inaugurata un'altra area funzionale della struttura, destinata a raccogliere la sezione di patrimonio più antica: libri, documenti, carte e materiale minore di vario tipo.

Un intero braccio al primo piano dell'ex Convento del San Francesco appositamente ristrutturato, ora finalmente accoglie anche la cosiddetta "Sezione Storica" arricchita della nuovissima "Galleria Sovena". Un regalo prezioso alla Città nel secondo "compleanno" della Nuova Biblioteca, riaperta alla Città il 28 febbraio 2009 (lo scorso anno, la ricorrenza fu caratterizzata dall'allestimento della Sala Eufonica, un nuovissimo servizio per proiezione e ascolto musicale di massima qualità che,

in soli 10 mesi di apertura ha collezionato oltre 3.000 presenze). Il Settore storico è diviso in tre parti:

la 'Sala delle Cinquecentine' catalogate dalla Sig. Lucia Conti; il 'Laboratorio delle immagini in divenire', laddove la memoria storica passa prima per i disegni e poi continua nelle interpretazioni artistiche e fotografiche che vengono conservate e rese fruibili al pubblico; e poi la 'Collezione Sovena'. Questa Sezione Storica è frutto del fare delle donne che fanno, della felice intuizione del dirigente Carlo Carpinelli che per primo ha immaginato di ospitare la galleria Sovena in questo luogo e dei tanti artigiani che hanno collaborato al recupero, consentendo costi esigui, ma soprattutto

lasciandosi contaminare dalla passione di restituire alla città un bene prezioso e con grande sintonia nei tempi di esecuzione degli lavori di restauro.

Oggi la Nuova Biblioteca Pubblica Luigi Fumi è strutturata in: Emeroteca (100 periodici), Zona Studio, Area di Pubblica Lettura, Sezione della Multimedialità / Sala Eufonica, Sezione Storica ed Espositiva e, presto, (si parla di fine maggio) Settore ragazzi. Le statistiche aggiornate a marzo 2011 forniscono i seguenti dati: febbraio 2009 / marzo 2011 3450 iscritti; giugno 2010 / marzo 2011 19.385 presenze, giugno 2010 / marzo 2011 9.991 prestiti di cui 4.139 prestiti multimediali, gennaio 2010 / marzo 2011 3.580 accessi Internet. Da sola la Sala Eufonica ha un indice altissimo: 3.276 di cui oltre 960 negli ultimi mesi.

"Settore Storico" e Galleria Sovena saranno visitabili su prenotazione, il venerdì di ogni settimana, dalle ore 9 alle 13. I libri potranno comunque essere richiesti in consultazione anche durante tutto l'orario settimanale di apertura della Biblioteca.



6 milioni di euro per 350 chilogrammi di hashish.

350 chilogrammi di hashish, merce per un valore che si aggira intorno ai 6 milioni di euro, sono stati sequestrati nel mese di marzo dagli uomini della Polstrada orvietana, dopo un rocambolesco inseguimento sulla A1. Folle corsa per una Volkswagen Touareg, con targa francese, e con a bordo due uomini, fino al casello di Magliano Sabina. Poi lungo la Flaminia in direzione di Otricoli fino ad abbandonare il SUV in un campo e darsi alla fuga a piedi. La caccia all'uomo, coadiuvata anche dall'ausilio di un elicottero della Polizia di stanza a Pratica di Mare, da unità di soccorso della Protezione Civile e da Forze dell'Ordine locali, è andata avanti per buona parte della notte, senza però dare frutti. Il possibile guado di un ruscello da parte dei due fuggitivi ha fatto perdere la traccia ai cani cerca-persone della Protezione Civile, per cui, alla fine si è deciso di sospendere le ricerche dei due fuggiaschi. L'attività investigativa però sta andando avanti e non sono pochi gli elementi su cui gli uomini del sostituto commissario Stefano Spagnoli stanno ora imbastendo un quadro

inquirente alla ricerca dei due. Di certo si sa che l'auto su cui viaggiavano, dotata di targhe falsificate, era stata rubata nel luglio scorso in Francia, a Mougins, e che, con tutta probabilità, era stata già utilizzata più volte forse per questo tipo di trasporti. Sul trasporto dell'ingente quantitativo di hashish, si è portati a ipotizzare l'esistenza di un vasto traffico di stupefacenti su scala internazionale, vista la provenienza dell'auto, e soprattutto vista la confezione della merce rinvenuta in 10 balle da circa 32 chilogrammi l'una, contenenti pacchetti da 100 grammi cadauno, oltre a 2 pacchi da 10 chili l'uno, 9 da un chilo e 5 da mezzo chilo. Le indagini sono ora orientate all'individuazione dei due "corrieri" e sono condotte in collaborazione con i colleghi della polizia francese per cercare di capire quali e quanti potrebbero essere i soggetti coinvolti.



DROGA

Giancarlo Pompei confermato alla presidenza.

Nuovo assetto per il Consiglio Direttivo per l'Associazione Orvietano contro il Cancro. L'assemblea generale dei soci dell'Associazione di volontariato ha proceduto nei giorni scorsi alla elezione dei membri che costituiscono il nuovo Consiglio direttivo, che riunitosi a sua volta il 28 marzo scorso ha proceduto alla nomina di Giancarlo Pompei quale presi-



dente, Alessandra Belcapo vicepresidente, Elda Antonini tesoriere, Lucia Dini segretario, oltre ai consiglieri Mirella Bartoletti, Carmela Tobia e Stefano Talamoni. Laura Ciuco, Francesco Ercolani e Angela Bellagamba sono stati nominati Revisori dei con-

ti. Il Consiglio Direttivo ha confermato, inoltre, gli incarichi di Direttore della Scuola di Formazione Permanente del Volontariato nella persona di Stefano Talamoni e quello di Responsabile del servizio di trasporto dei pazienti oncologici a Mirella Bartoletti. Il mandato dei componenti il Consiglio Direttivo e dei Revisori dei Conti avrà una durata triennale.

VOLONTARIATO



Estetica Danae
Profumeria Moncelsi

Piazza del Commercio, 5-7
Centro commerciale Orieteo Scalo - Tel. 0763 301983

8 MAGGIO
festa della mamma
REGALA UN PRODOTTO



IN PROMOZIONE AL 50%

per tutte le clienti che prenotano un trattamento **COMFORT ZONE**
tra il 6 e il 7 maggio

[comfort zone]

in the best spas worldwide

UMBRIA

Emergenza profughi: per ora nessun arrivo.

La Regione Umbria non ha dato alcuna disponibilità - nel corso del vertice svoltosi a Roma, a Palazzo Chigi tra Governo e Regioni sull'emergenza profughi, al quale è intervenuta la vicepresidente della Regione Umbria - ad accogliere cittadini extracomunitari in condizioni di "clandestinità".

Tale decisione è stata determinata dall'assenza nel territorio regionale di alcun Centro di identificazione ed espulsione (CIE), non è dunque previsto l'arrivo in Umbria di "clandestini".

Così come definito nell'accordo di ieri tra Governo e Regioni, anche l'Umbria accoglierà invece, gli eventuali profughi o cittadini oggetto di "protezione umanitaria", nelle forme

che sono state decise nel corso del recente "tavolo emergenza profughi", convocato dalla presidente della Regione Umbria con i rappresentanti di Anci Umbria, Upi Umbria e la Caritas.

Gli eventuali invii in Umbria di profughi saranno in ogni caso decisi dal Ministero degli Interni che, per il tramite delle Prefetture di Perugia e Terni, informerà la Regione. Al momento, comunque, non vi è stata da parte del Ministero alcuna comunicazione in merito. La Regione, assieme a Province, Comuni e la Caritas umbra sta comunque proseguendo nel lavoro di predisposizione del programma di accoglienza degli eventuali profughi che saranno assegnati all'Umbria.

SPORT

All'Unione Orvietana Rugby il titolo di campione umbro di serie C.

La festa è andata avanti per tutta la sera. E non poteva essere altrimenti. In casa Unione Orvietana Rugby si festeggia la vittoria del campionato umbro di serie C, risultato storico, uno dei più alti risultati mai ottenuti dal club orvietano.

Dopo aver sbaragliato la compagine della Guardia Martana nell'ultima giornata di campionato, la festa è letteralmente esplosa con un terzo tempo mai così vivace e goliardico. Presenti il sindaco Antonio Concina e l'assessore allo Sport del Comune di Orvieto Roberta Tardani, presente tutta la prima squadra, i dirigenti,

tutti quelli che, in campo e a bordo campo hanno contribuito a questo straordinario successo.

Ad alzare la coppa al cielo un capitano Luca Mammoli visibilmente commosso, e con lui idealmente prima, e poi uno per uno, tutti i giocatori della Rupe.

Si tratta di una conquista di grande prestigio per il territorio orvietano che faticosamente, ma con grande impegno del presidente Vittorio Frisoni e di tutta la società, ha saputo far rinascere il movimento rugby caduto nell'ombra dopo i grandi fasti dell'era Smef.

AMBIENTE

Esondazioni del fiume Paglia. La Regione assicura risorse per gli interventi.

"La Regione Umbria assicura la sua disponibilità a finanziare i lavori urgenti di manutenzione del fiume Paglia, ma per la completa messa in sicurezza occorrono ulteriori 12 milioni di euro che ci faremo carico di chiedere, con urgenza, al Ministero dell'Ambiente e all'Autorità di Bacino del fiume Tevere". È quanto sottolinea l'assessore regionale all'Ambiente, Silvano Rometti.

L'individuazione dei lavori per il ripristino del corso d'acqua, la cui funzionalità si è aggravata a seguito dell'eccezionale evento di piena del novembre scorso, è stata nei giorni scorsi al centro di un

nuovo incontro, nella sede municipale di Orvieto, al quale hanno preso parte rappresentanti dell'Assessorato regionale, della Provincia di Terni, dei Comuni di Orvieto e Allerona, del Consorzio per la Bonifica della Val di Chiana Romana e Val di Paglia, di Confindustria e Assocave. Sono state condivise le proposte sulla base delle quali è stato individuato, insieme agli interventi organici di manutenzione, un piano generale di prevenzione.

"Una corretta e adeguata sistemazione idraulica del Paglia, per la sua natura e dinamica - rileva Rometti - non può che essere perseguita nell'ambito di un piano ge-

nerale di riduzione del rischio idraulico. Nella consapevolezza del generale dissesto in cui versa il fiume - ricorda -, la Regione ha dato incarico al Consorzio di bonifica di redigere un approfondito studio per la ridefinizione del quadro idrologico-idraulico, in collaborazione con l'Istituto di ricerca per la protezione idrogeologica del Cnr, uno strumento indispensabile nell'ottica della messa in sicurezza del Paglia".

Con il finanziamento della Regione, potranno cominciare i primi lavori urgenti, il cui costo complessivo è stato stimato in circa 2 milioni e 350mila euro. Lo stesso stanziamento è previsto per interventi a

medio termine, mentre per i lavori strutturali necessari per ridurre il rischio idraulico è stata stimata una spesa di 12 milioni di euro. "Il piano non può che assumere una valenza nazionale - conclude l'assessore regionale Rometti - Rappresenteremo al Ministero dell'Ambiente e all'Autorità di bacino del fiume Tevere l'urgenza di stanziare i finanziamenti necessari per mitigare il rischio idraulico del Paglia con lavori di difesa, ma soprattutto con la realizzazione di casse di espansione che, oltre a salvaguardare le aree lungo il fiume, siano funzionali anche alla riduzione del rischio per il territorio laziale e per Roma".



AUTOCARROZZERIA AUTORIZZATA



Ricarica climatizzatori
 Disinfettazione impianti aria condizionata
 Lavaggio tappezzeria igienizzante
 Riparazione e sostituzione parabrezza
 Montaggio pellicole omologate oscuranti 3M
 Auto di cortesia
 Soccorso stradale
 Gestione sinistri stradali con le assicurazioni

Zona Industriale Bardano, via dei Fornaiari ORVIETO
 tel. 0763 316103 - fax 0763 349559 - cell. 335 8135613
 mail: larupe@libero.it

Impianti sportivi. In arrivo dalla Provincia 760.000 euro per Terni, Orvieto, Narni e Amelia.

La Giunta Provinciale di Terni ha approvato un pacchetto di interventi per il 2011 di 760.000 euro destinato agli impianti sportivi. Tali somme verranno utilizzate per il miglioramento di palestre e strutture gestite dalla Provincia e ricadenti nei comuni di Terni, Orvieto, Narni e Amelia.

“Il difficile quadro economico e i vincoli della riforma federale che restringono gli spazi di manovra per gli enti locali - affermano il presidente della Provincia Feliciano Polli e l'assessore allo Sport Filippo Beco - impongono una gestione rigorosa ed estremamente attenta delle

finanze. Nonostante le note difficoltà per il 2011 la giunta provinciale non ha tuttavia derogato dalla gestione di materie importanti dell'ente. Per tale ragione ha deciso di continuare a puntare sul miglioramento dell'edilizia scolastica e dell'impiantistica sportiva, ritenute linee qualificanti dell'azione politico-amministrativa in settori di estremo interesse per i cittadini e il mondo dello sport”.

Su Orvieto l'amministrazione provinciale ha previsto una serie di interventi sul Palazzetto dello Sport di Ciconia per oltre 196.000 euro. Oltre all'adeguamento alle norme di sicu-

rezza, i lavori prevedono il rifacimento della pavimentazione del campo di gioco, realizzato in gomma specifica per le varie discipline sportive, la tinteggiatura interna ed esterna e l'ottimizzazione dei pannelli solari già esistenti per la produzione di energia elettrica a servizio della struttura. Altre opere riguardano la protezione e la sicurezza per il pubblico e l'illuminazione del parcheggio esterno. Sempre a Ciconia sono previsti 21.000 euro per la sistemazione dei percorsi, del ponticello e dell'area adibita a pesca sportiva danneggiati dagli effetti del maltempo.

“E' un importante investimento - concludono Polli e Beco - che ci consente di potenziare le strutture a servizio dei cittadini e delle società sportive agevolando ulteriormente le possibilità legate al tempo libero e migliorando le strutture dedicate alle attività agonistiche. Gli interventi rientrano nel programma dell'amministrazione provinciale volto a qualificare gli impianti di sua proprietà e a diffondere sempre di più la pratica dello sport come veicolo di socializzazione e di promozione del benessere e della salute”.

PROVINCIA

Progetto Sport Integrato a Orvieto.

Non ha ancora un nome ma ha le idee ben chiare. E' il progetto di attività sportive integrate promosso dal Comune di Orvieto / Assessorato allo Sport, Associazione Sportiva Dilettantistica “TARTARUGA...XYZ” Onlus, Cooperativa Sociale “Il Quadrifoglio”, UISP Orvieto, e Atletica Libertas Orvieto, presentato mercoledì 30 marzo presso il Palazzetto dello Sport di Ciconia per l'occasione lasciato libero dagli allenamenti della società Orvieto Basket felice di poter essere d'aiuto al progetto. La presentazione si è svolta a margine dell'annuale appuntamento con il triangolare di calcio a 5 che fa parte del Circuito nazionale dell'ANPIS - Associazione Nazionale Polisportive Dilettantistiche per l'Integrazione Sociale, a cui l'Asd “TARTARUGA...XYZ” Onlus aderisce. Un triangolare a cui hanno partecipato le squadre dell'ASD “Tartaruga ... XYZ”, l'Associazione Peter Pan di Umbertide e l'associazione Fuori Gioco di Perugia.

L'idea, perché di idea ancora si tratta, prende il via dal voler re-

alizzare tutti insieme uno spazio dedicato all'attività sportiva integrata dedicato a chi, in qualche modo, non ha potuto accedere allo sport. A questo proposito il Comune di Orvieto si è fatto artefice di intavolare le sinergie necessarie al buon funzionamento del progetto e le società che hanno aderito lo hanno fatto tutte con gioia poiché per tutte lo sport costituisce un momento importantissimo di socializzazione e di crescita, anche e soprattutto quando esistono situazioni di svantaggio psicosociale.

“Ci siamo resi conto, - ha detto l'assessore Tardani, - che mancava uno spazio così concepito. Del resto il tempo libero fa parte della vita e poterlo passare dedicandolo allo sport non può che aiutarci a far crescere nei ragazzi i valori più sani. Tutte le società che hanno aderito, e spero che altre si aggiungano, lo hanno fatto con entusiasmo, e sono fiduciosa che da

qui potremo creare una rete in grado di sostenere il progetto”.

“Dal punto di vista operativo, - spiega il dott. Tomasselli dell'associazione Tartaruga XYZ, - il progetto prenderà il via con due discipline sportive, il nuoto e l'atletica leggera, oltre naturalmente al calcio che viene già praticato. In futuro sarà possibile, magari con l'aiuto di altre società sportive dar vita ad altri corsi. Ovviamente accanto alla possibilità di praticare specifiche discipline ci saranno progetti mirati, sempre in ambito sportivo, in cui sarà data particolare attenzione all'aspetto ricreativo, emozionale e di integrazione

sociale. Proprio perché alla base del progetto c'è l'idea dello sport quale momento socializzante che permette di condividere regole, emozioni e prestazioni. Infatti, l'attività sportiva individuale e di squadra è una pratica che persegue il fine di promuovere la salute psicofisica e sociale, costruendo una modalità per l'esercizio dei diritti di cittadinanza, offrendo opportunità per costruire reti di relazioni, aggregazioni e solidarietà e garantendo possibilità diverse ma comunque significative di partecipazione a tutti.”

Una linea di progetto vera e propria quindi ancora non c'è. Entro fine aprile sarà elaborato un piano comune che possa veder nascere in concreto questa che per ora è solo una idea. Dai primi di maggio invece si conta di far partire le varie attività.



SPORT

La Lenza Orvietana premia i suoi Campioni.

Domenica 27 febbraio 2011 presso il ristorante "La Penisola" a Corbara si è tenuto l'ormai consueto incontro conviviale tra gli associati della Lenza Orvietana Colmic Stonfo, la nota società di pescatori sportivi che opera nel nostro territorio.

Oltre ai Soci ed ai simpatizzanti, erano presenti tre personaggi la cui presenza è risultata particolarmente gradita: quella dell'Assessore allo sport del Comune di Orvieto, Roberta Tardani, e di due cari amici che provenienti da Brescia, Enrico Bonzio e Fiorenzo Traina. Il primo è un famoso personaggio del mondo della pesca, CT della Nazionale femminile e grande esperto di pesca in acque interne, nonché noto per la sua preparazione in materia di pasture. Ha partecipato a varie edizioni dello "Stonfo Day" ed è stato sempre prodigo di consigli dall'alto della sua esperienza.

Fiorenzo Traina è l'accompagnatore ufficiale di Fabio Coscia, ma è anche colui che lo assiste durante le gare riservate ai D.A., tutte manifestazioni di primaria importanza quali i Campionati Italiani e i Campionati Mondiali.

quali Fabio si è classificato al terzo posto assoluto e con il suo piazzamento ha contribuito a risolleverne le sorti della nazionale italiana.

Il convivio del 27 febbraio è stata l'occasione per premiare anche tutti gli altri agonisti della Società Orvietana che si sono maggiormente distinti nella stagione 2010:

Matteo Virgili, reduce da numerosi successi dal 2006 in poi tra cui il Campionato del mondo 2008 nel quale si è laureato al secondo posto con la sua squadra e sesto assoluto su circa 200 concorrenti; è componente della prima squadra che disputa il trofeo di serie A4 ed è un Under22 che nell'anno passato si è aggiudicato la permanenza nel Club Azzurro della sua categoria;

Giacomo Tronconi, anch'egli appartenente alla prima squadra dell'A4, è un brillante agonista che domenica 29 agosto 2010 sul bacino di Corbara si è classificato primo assoluto nella quarta ed ultima prova del Campionato Provinciale individuale di Terni, aggiudicandoselo. Oltre all'ambito trofeo si è così assicurata la possibilità di partecipare ai Campionati Italiani individuali 2011;

Mattia Basili che è un giovane agonista dei D.A. e si è classificato secondo al

Trofeo ANIEP di Chiusi, gara nazionale, il 19 settembre 2010.

Alessandro Papan-drea è un Under 18, che da quando è entrato della Lenza Orvietana ha colto numerosi successi nella sua categoria e nel 2010, grazie a i buoni risultati ottenuti ai Campionati Italiani, è entrato a far parte del Club Azzurro;

Dario Carascio, che sabato 31 luglio e domenica 1 agosto ad Umbertide sul Tevere si è classificato al nono posto assoluto nel Campionato Promozionale individuale; questo piazzamento gli ha consentito di accedere ai campionati italiani 2011. L'Assessore Tardani, al quale va il nostro ringraziamento, si è mostrata molto interessata al mondo della pesca ed ancora di più alle problematiche in cui si dibatte questo sport nella nostra zona, problematiche particolarmente gravi per i danni



annualmente la presenza di glorie più o meno giovani della pesca agonistica italiana. L'Assessore ha promesso che si farà portavoce presso le Autorità competenti dei

problemi che le sono stati riferiti.

Con l'occasione è stata premiata anche le Sig.ra Giovanna Ragno, che con la sua attività collabora alla buona riuscita delle iniziative intraprese dalla Lenza Orvietana Colmic Stonfo. Da segnalare che Fabio Coscia e Matteo Virgili, il venerdì precedente, erano stati premiati per i loro meriti sportivi anche dal Panathlon Club di Orvieto, i cui componenti ed in primis il Presidente avvocato Fagiolino, si erano mostrati molto interessati all'attività sportiva di una piccola società locale che, praticamente senza mezzi economici, riesce a tenere alto l'onore della città della Rupe con le performances dei suoi atleti.

Renato Rosciarelli



Insieme quest'anno hanno conquistato il primo posto assoluto agli Italiani svoltisi sul lago di Bezze a Colorno(BS) ed ai Campionati del mondo svoltisi a Nioro in Francia nei



che le zone dedicate all'agonismo hanno subito con le disastrose piene dell'anno 2010. Durante quegli eventi sono stati colpiti sia il campo di gara a valle del Ponte dell'Adunata, sia il Laghetto del Parco Urbano del Paglia, vera palestra di pesca per i giovani Orvietani e per le Scuole nonché sede dell'ormai consueta manifestazione a carattere nazionale denominata "Stonfo Day" che vede



www.lenzaorvietana.it - info@lenzaorvietana.it



Tantissimi articoli per: Trota Lago, Pesca al Colpo, Carp-fishing, Spinning, Ledgering, Surfcasting...



Chiamaci per conoscere in tempo reale i nostri fantastici prezzi

Centro Commerciale Ciconia
Via degli Eucalipti, 27/A - Orvieto (TR)
Tel. e Fax 0763.303217

JOYPASSPORT
Retratti di viaggio

CUORICROMIA
1985 - 2011

COMPAGNIA DELLA BELLEZZA

Sandrina & Monica
PARRUCCHIERI

PRE-À-COIFFER
primavera~estate 2011

Orvieto - Via degli Eucalipti, 13 - 0763 303722



LUBRIANO

25
APRILE 2011



Passeggiata nei Calanchi



Programma:

- ore 8.30 incontro in Piazza Col di Lana
- ore 9.30 Sosta per colazione ed escursione guidata nel suggestivo scenario della Valle dei Calanchi attraverso due percorsi a scelta di maggiore e minore difficoltà
- ore 13.00 Arrivo al pianale e pranzo con grigliata mista.
- Ore 16.00 Partenza per il ritorno a Piazza Col di Lana.

Costo Escursione € 20.00 a persona comprensivo di Colazione e Pranzo (fino ad anni 6 gratis e da anni 6 a 12 € 12.00)

Consigliate scarpe da trekking e zaino. Percorso mediamente difficile.

Si raccomanda prenotazione entro 20 Aprile

tramite:
 telefono: 339/8783839 - 333/3718180
 366/3933386 - 328/3657083
 email: proloco-lubriano@libero.it
 facebook: Pro Loco Lubriano

In caso di maltempo si rimanderà l'escursione al giorno 1° Maggio.

LOCANDA IL GRAPPOLETTO

PIZZERIA-RISTORANTE-BRACERIA
 Al grappoletto potrai gustare una delle più buone pizze d'Italia; Ciccio si è classificato terzo ai "Campionati del Mondo della Pizza 2011". Le sue pizze, dalla margherita a quella speciale "al Grappoletto" sono tutte da provare. Se la pizza non è il tuo forte Ciccio ti offre una vasta scelta di carni locali rigorosamente alla brace da accompagnare alle fettuccine ai porcini o alle pappardelle al cinghiale. In estate potete pranzare e cenare all'aperto.
Viale 1° Maggio 20 - Lubriano (VT) - 329.3152642



EL.CA. s.n.c.

Nucci Marcello & C.

PUNTO
WIND**Impianti di allarme
Videosorveglianza**

CASTEL GIORGIO (Tr)

Via delle Piane, 2/d - Tel. e Fax 0763.627622

Info@elcasnc.it - www.elcasnc.it

MAX
acconciature**RILANCIA il tuo stile**
con una forbice per ogni tipo di capello

Volante Leggero Volante e licenza

LIGONIA - Largo delle Miriose, 3 - ORVIETO (TR)
Tel. 0763.301140**NUCLEARE**

di Lorenzo Grasso

NUCLEARE

IL NUCLEARE. C'È STATO

Ora c'è la televisione, ora tutti vedono tutto e sanno, forse, tutto, ma sono numerose le cose non dette nell'ambito nucleare, basti pensare soltanto all'ex Unione Sovietica. Solo qualche anno fa e' stato rivelato che nel 1961 (è passato quasi mezzo secolo nel silenzio) l'equipaggio di un sommergibile nucleare si sacrificò per evitare una catastrofe sottomarina. Pensare che ancora esistono dieci città nucleari neppure segnate sulla carta geografica. Conosciute solo in codice, come "Tomsk 2" o "Arzamas 16", abitate da ottocentomila fantasmi: perché ovviamente anche loro non esistono, in nessuna anagrafe. Tecnici ormai alla fame che per vivere pare che adesso commercino plutonio, uranio e mercurio rosso. Vere e proprie bombe ambulanti in giro per l'Europa. E' come essere seduti tutti su una bomba ad orologeria, anzi su centinaia di bombe. Che possono esplodere da un momento all'altro. Per fortuna escono ora alcune verità soffocate negli archivi del Kgb. Pochi sanno, ad esempio, che a Tiumei, in Siberia, ogni forma di vita e' stata cancellata da una nube tossica: lo scopri', pensate, Krikaliev, l'ultimo eroe russo dello spazio, abbandonato per un anno sulla Mir. E nessuno sa cosa sta succedendo a ridosso del polo nord. Una zona maledetta, territorio di "test" nucleari, soprattutto negli anni della guerra fredda e del grande armamento. Chi paga, in maniera irreversibile, e' la popolazione

eschimese, vittima di continue, ininterrotte piogge radioattive. Situazioni di questo genere ce ne sono molte nello smisurato ex impero sovietico. Pochi sanno anche dell'esplosione, nel 1957, nell'industria Majak negli Urali che, in una delle città segrete ("Celiabinsk 65"), produceva esplosivo per le bombe atomiche. L'incidente che ha reso irrimediabilmente sterile un'intera regione provocò, secondo gli scienziati, un inquinamento radioattivo decine di volte superiore a quello di Chernobyl, La Majak e' ancora in attività'. E poi l'incendio nel 1978 nella centrale atomica di Beloiarski. I quarantasei militari morti nel laboratorio di Sverdlovsk specializzato in armi batteriologiche. Il genocidio nel Kazakistan dove centinaia di migliaia di persone sono state uccise dalla radioattività del poligono di Semipalatinsk. E la morte del lago Aral, il quarto del mondo per grandezza, dove ogni anno spariscono venticinque chilometri quadrati di acqua.

Esisterebbero, usiamo il condizionale, dieci città segrete; di cinque si è riusciti almeno a scoprire il nome, o meglio il codice: le prime ad essere rivelate furono proprio Arzamas-16, dov'è avvenuto l'ultimo furto, e Tomsk-2. Ed il ministro dell'Energia Atomica Viktor Mikhailov in un'intervista al giornale "Nezavisimaya Gazeta" ha parlato espressamente di

Tomsk-7 e di Celiabinsk-70 dove sono avvenute fughe radioattive. Ma ora si scopre per esempio che nel 1957 ci fu



un'esplosione nell'industria Majak negli Urali che, in un'altra delle città segrete, Celiabinsk-65, produceva esplosivo per le bombe atomiche. L'incidente che ha reso irrimediabilmente sterile un'intera regione provocò, secondo gli scienziati, un inquinamento radioattivo decine di volte superiore a quello di Chernobyl, La Majak e' ancora in attività'. Quando si vive tanto, da quelle parti, si vive 45-50

anni.

Guarda caso...

Ed allora pensiamo che, sì, l'incidente di Chernobyl (20 anni fa) è senza dubbio la tragedia più grave di cui si sia avuta notizia. Ma non è stata l'unica. La loro classificazione non è comunque un lavoro facile, spesso infatti quelli minori sono stati coperti dal segreto militare o non comunicati all'opinione pubblica.

Gli incidenti nelle centrali nucleari sono classificati su una scala di misura detta INES (International Nuclear Event Scale) che va da 0 (un semplice guasto) a 7 (incidente molto grave). Negli ultimi 50 anni, quelli di cui si è avuta conferma ufficiale si sono verificati a:

RISTORANTE



specialità
CARNE DI PRODUZIONE PROPRIA

Pizza Garibaldi, 7
CASTIGLIONE IN TEVERINA (VT)
Telef. 0761 948732 - CHIUSO il Mercoledì

O, MA NON LO SAPPIAMO.

Kyshtym (Unione Sovietica 1957), scala Ines 6. Un bidone di rifiuti radioattivi ha preso fuoco ed è esploso, contaminando migliaia di chilometri quadrati di territorio. Sono risultate esposte alle radiazioni circa 270.000 persone;

Three Mile Island (Harrisburgh, Usa 1979), scala Ines 5. Il surriscaldamento del reattore ha provocato la parziale fusione del nucleo rilasciando nell'atmosfera gas radioattivi pari a 15.000 Terabequerel (TBq). In quella occasione sono state evacuate 3.500 persone;

Chernobyl (Unione Sovietica, 1986), scala Ines 7. L'incidente è stato causato da un esperimento: gli operatori volevano verificare se - in caso di perdita di potenza dovuta a qualche malfunzionamento - la centrale sarebbe stata in grado di produrre sufficiente elettricità per mantenere in azione il circuito di raffreddamento fino all'entrata in azione dei generatori di sicurezza. Il sistema di sicurez-

violenta a causa del mancato funzionamento del sistema di sicurezza. Il surriscaldamento provocò così la fusione del nucleo del reattore e l'esplosione del vapore radioattivo. Si levò al cielo una nube pari a 12.000.000 di TBq di materiale radioattivo disperso nell'aria. Circa 30 persone morirono immediatamente, altre 2.500 nel periodo successivo per malattie e cause tumorali. L'intera Europa fu esposta alla nube radioattiva e per milioni di cittadini europei aumentò il rischio di contrarre tumori e leucemia. Non esistono dati ufficiali sui decessi complessivi ricollegabili a Chernobyl dal 1986 ad oggi;

notte intera, sottoponendosi a dosi di radiazioni superiori a quelle di sicurezza. Tre persone morirono all'istante mentre altre 400 furono esposte alle radiazioni.

A questi si aggiungono altri incidenti non meno gravi seppure di minore notorietà. Gennaio 1961: tre tecnici muoiono in una centrale statunitense presso le cascate dell'Idaho nell'incidente ad un reattore sperimentale. Agosto 1979: un migliaio di persone sono contaminate da radiazioni cinque volte superiori a quelle normali dopo una perdita verificatasi in una centrale segretissima del Tennessee. Agosto 1985: Un'esplosione devasta in Unione Sovietica il 'Shkotovo-22', stabilimento nel quale vengono riparati mezzi navali della Marina militare alimentati a combustibile nucleare. Dieci persone muoiono sul colpo, molte altre in seguito a causa delle radiazioni. Novembre 1992: tre operai sono contaminati a Forbach, in Francia. Erano entrati dentro l'acceleratore di particelle nucleari senza le uniformi di protezione. Novembre 1995: dalle due alle tre tonnellate di sodio fuoriescono dal sistema di raffreddamento di Monju, prototipo giapponese di reattore autofertilizzante veloce.

Sellafield (Gran Bretagna 1957), scala Ines 5. Un incendio nel reattore in cui si produceva plutonio per scopi militari ha generato una vasta nube radioattiva che ha attraversato l'Europa. Circa 300 persone sono state date ufficialmente morte, ma il dato potrebbe essere stato sottostimato. Inoltre, nel 2005, nella stessa centrale si è verificata una fuoriuscita di liquido radioattivo, circa 83.000 litri (equivalente alla metà del contenuto di una piscina olimpica), a seguito della rottura di una condotta;



za è stato deliberatamente disattivato per effettuare il test e la potenza fu portata al 25% della sua capacità. La procedura però non funzionò e la potenza scese sotto l'1%. A questo punto, bisognava far crescere di nuovo la potenza lentamente ma la procedura avvenne invece in maniera

Tokaimura (Giappone, 1999), scala Ines 4. Il 30 settembre, un incidente in una fabbrica di combustibile nucleare ha attivato la reazione a catena incontrollata: una serie di procedure che regolavano le operazioni da svolgere nei processi di raffinazione dell'uranio furono deliberatamente disattese per aumentare la redditività delle lavorazioni eseguite. Ad aggravare la situazione, la popolazione che risiedeva in prossimità della fabbrica di raffinazione dell'uranio fu informata dell'incidente senza la necessaria tempestività. La reazione di fissione nucleare determinata da procedure di lavorazione al di fuori di ogni margine di rischio accettabile fu bloccata il 2 ottobre dall'intervento coordinato di 18 tecnici che lavorarono per una

Eccoci al Giappone, ma quante cose non sappiamo, non vogliamo sapere e non ci faranno mai sapere?